

BERGAMO INFRASTRUTTURE S.P.A.

Società soggetta al controllo ed al coordinamento del Comune di Bergamo

Sede legale: Bergamo, Piazzale Goisis n. 6

Iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo al n. 03000160162

Iscritta al R.E.A. di Bergamo al n. 340887

Capitale sociale: € 30.798.360,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale: 03000160162

RELAZIONE EX ART. 6 DEL D.LGS. 19.08.2016, N. 175, E SS.MM.II.

("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica")

approvata con Delibera del Consiglio di Amministrazione di

Bergamo Infrastrutture S.p.A 23 maggio 2025

Ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, e s.m.i. (*"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*):

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".



In attuazione di tale disposizione normativa, si rappresenta quanto segue:

Continuità aziendale

L'articolo 2423 – bis comma 1, numero 1, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito.

La nozione di continuità aziendale richiama pertanto la capacità dell'azienda di conseguire risultati economici positivi, nonché di generare flussi di cassa atti consentire il regolare adempimento delle obbligazioni sociali entro un prevedibile arco di tempo di non meno di 12 mesi.

Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica in ordine alla sussistenza di tale presupposto. Nel caso in cui siano identificate significative incertezze in merito alla sussistenza di tale predetta capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni formulate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali che l'azienda intende perseguire al fine di fronteggiare tali rischi ed incertezze. Dovranno essere, altresì, esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'articolo 2 lettera a) del Decreto legislativo 12 gennaio 2019 numero 14, recante il “Codice della Crisi d'impresa e della insolvenza” in attuazione della Legge 19 ottobre 2017 numero 155, definisce la crisi come lo “stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi “; insolvenza a sua volta intesa ,ai sensi dell'articolo 2, lettera b) della medesima disposizione di legge, come “lo stato del debitore che si manifesta in inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”.

In tal senso la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- Crisi finanziaria, allorché l'azienda, pur economicamente sana, risenta di uno squilibrio finanziario che si manifesta nella difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Tale situazione di difficoltà è tipicamente dovuta al fatto che il debitore non dispone ne riesce a procurarsi risorse finanziarie in entità e qualità adeguate a consentire di soddisfare le necessità della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento (si veda per una conforme definizione di crisi finanziaria il documento OIC 19 – Appendice A);
- Crisi economica, allorché la gestione non sia in grado, attraverso la gestione, di remunerare adeguatamente i fattori produttivi impiegati.

I. Specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il risultato al 31 dicembre 2024

il bilancio al 31 dicembre 2024 presenta un utile d'esercizio di 23.648 euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed imposte a carico dell'esercizio rispettivamente per euro 2.347.721 e per euro (24.142).

Il raffronto con il precedente esercizio sociale evidenzia un incremento del risultato economico dell'esercizio esercizio pari, in valore assoluto, a 383.114 euro.

La variazione intervenuta nel risultato economico beneficia, in particolare, della minor incidenza di costi per servizi, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e degli oneri diversi di gestione. Non di meno, il risultato economico sconta ancora gli effetti, pur a fronte di una significativa flessione dell'indebitamento finanziario, della avversa dinamica, degli interessi passivi sui finanziamenti bancari in essere.

In particolare

I ricavi delle prestazioni di servizi registrano, nel raffronto con il precedente esercizio, un incremento pari in valore assoluto a euro 153.353.

I ricavi in esame si compongono, in particolare, come segue:

- quanto ad euro 3.197.472 di canoni attivi di affitto delle reti idriche e di distribuzione del gas;
- quanto ad euro 1.000.775 di proventi relativi alla gestione degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Bergamo;
- quanto ad euro 386.214 di canoni rivenienti dalla locazione dell'immobile di proprietà sociale in Bergamo via Quarenghi.
- I contributi ammontano ad euro 522.684 ed accolgono:
- quanto ad euro 448.066 gli importi annuali erogati dal Comune di Bergamo a valere sull'attività di gestione e conduzione degli impianti sportivi;
- quanto ad euro 74.618 i contributi liquidati dall'"Ambito Territoriale Ottimale" (ATO) per l'esercizio 2024 in conto manutenzioni straordinarie.
- Gli altri ricavi ammontano a 173.789. Tra questi figurano i seguenti importi:
 - Euro 29.830 per sopravvenienze attive rilevate quale contropartita dell'utilizzo del fondo stanziato a copertura del rischio che il valore di realizzo delle reti ex Sobergas sottostimi il valore di iscrizione contabile delle stesse di tale predetto importo;
 - Euro 124.576 per plusvalenze patrimoniali realizzate a fronte della cessione di terreni e impianti in Comune di Casnigo e Villa d'Almè

I costi della produzione ammontano a complessivi euro 4.669.248 e registrano, nel raffronto con il precedente esercizio, una variazione decrementativa pari a 514.950 euro.

La differenza tra Valore e costi della produzione è pertanto positiva e pari a euro 579.659 con un incremento rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio pari a 668.303 euro.

I proventi e gli oneri finanziari ammontano rispettivamente a euro 61.338 e ad euro 593.207. Il saldo della gestione finanziaria è pertanto negativo e pari ad euro 531.689.

I proventi finanziari si compongono, in particolare, come segue:

- quanto ad euro 29.686 di dividendi erogati da A2A nel corso del 2023;
- quanto ad euro 31.652 di interessi attivi di conto corrente bancario.

Gli oneri finanziari ammontano a euro 593.207 e si decrementano nell'esercizio per importo pari a 26.531 euro.

Nell'esercizio non figurano "rettifiche di valore delle attività finanziarie".

Il risultato prima delle imposte registra pertanto una variazione positiva di 567.305 euro, passando da euro (519.515) a euro 47.790.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 31.008.182, ed evidenzia rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio una variazione incrementativa pari a euro 23.652.

Il debito bancario ammonta a euro 11.651.843 e subisce nell'esercizio una variazione decrementativa pari a euro 1.848.636. La società ha invero regolarmente fatto fronte alle rate di rimborso previste dai vigenti piani di ammortamento e ha disposto rimborsi anticipati da commisurare all'"*excess cash flow*" generato dalla gestione delle reti idriche e gas per importo pari a euro 327.763. La società, pur a fronte di un contenuto risultato economico positivo, ha generato un flusso di cassa operativo positivo e pari a euro 2.043.090.

Principali elementi per la valutazione dei rischi economico finanziari

L'organo amministrativo di Bergamo Infrastrutture S.p.A. nella seduta del 30 settembre 2024, come previsto dall'art. 2381, 5 comma del Codice Civile, ha approvato la situazione contabile infra-annuale al 30.06.2024. Detto documento, già in possesso del Comune di Bergamo, evidenzia un risultato economico negativo di 31.485 euro dopo aver stanziato ammortamenti ed imposte a carico della frazione di esercizio pari rispettivamente ad euro 1.158.651 ed a euro (1.115).

Si evidenzia, inoltre, che l'Amministrazione Comunale ha dato indirizzo all'organo amministrativo della società, qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio aziendale indicatori di crisi, di adottare tempestivamente i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della medesima attraverso le misure più opportune ai sensi dell'art. 14, comma due, del T.U.S.P..

A tal fine l'organo amministrativo:

ha in corso il continuo monitoraggio dei flussi di cassa; procederà, come di consueto, alla predisposizione del bilancio intermedio al 30 giugno 2025.

Sul tema si dà atto che i risultati negativi consuntivati negli ultimi anni sono principalmente imputabili all'area sport relativamente alla quale il Centro Sportivo Italcementi risulta essere l'impianto maggiormente impattante. In particolare, il Centro Sportivo necessita di opere di riqualificazione per rendere quest'ultimo efficiente e moderno, che appaiono allo stato improcrastinabili.

Per tali ragioni la questione come sopra analizzata è stata oggetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 26.5.2023 con cui all'unanimità è stato deliberato di chiedere al socio unico

indirizzi in merito alla possibile la restituzione del ramo d'azienda al Comune di Bergamo affinché lo stesso, con risorse proprie possa intraprendere la necessaria ed indifferibile ristrutturazione del Centro Sportivo Italcementi.

La retrocessione del ramo d'azienda si è perfezionata lo scorso 18 dicembre 2023 con atto a rogito notaio Armando Santus in Bergamo, numero 69886 di Repertorio e numero 32919 di Raccolta, registrato a Bergamo il 02 gennaio 2024 n. 78 Serie 1T.

La società, soggetta a direzione e coordinamento dell'Amministrazione Comunale di Bergamo, promuove le attività nei settori:

- i. della concessione a terzi delle reti e degli impianti afferenti i servizi idrico e di distribuzione del gas naturale;
- ii. immobiliare;
- iii. della gestione impianti sportivi.

Con riferimento al primo settore gli impianti e le reti afferenti i servizi idrico e gas naturale, di proprietà di Bergamo Infrastrutture, sono concessi in affitto ai gestori dei servizi di distribuzione idropotabile e gas naturale, in forza di contratti stipulati in data 24 gennaio 2003 ed in data 26 luglio 2004. Alle predette società competono la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

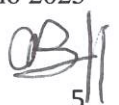
Con riferimento al secondo settore l'attività immobiliare si è concentrata nelle attività per la piena occupazione degli alloggi destinati all'housing sociale. A tal proposito si segnala che terminati nel mese di aprile 2021 i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio di via Quarenghi Al 31 dicembre 2023 tutti gli alloggi a canone moderato risultano occupati. Nel settembre 2024 due dei 24 alloggi si sono resi disponibili. La società ha già attivato le procedure necessarie per la locazione di tali alloggi, uno dei quali, alla data di stesura della presente relazione, risulta assegnato.

Con riferimento al terzo settore si segnala nel corso dell'esercizio 2024 la normale fruibilità degli impianti sportivi al pubblico ed alle società sportive.

Stante ciò, la Società non esercita attività produttive tali per cui possa ritenersi soggetta a particolari rischi di incremento dei prezzi delle materie prime.

Ai fini della valutazione del rischio aziendale, si dà inoltre atto che la società utilizza strumenti di valutazione economico-finanziario di tipo previsionale, quali budget di esercizio, budget degli investimenti, ed a consuntivo approva, in conformità alle norme ad essa applicabili, il Bilancio di esercizio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla gestione.

La Società redige poi, ogni anno, anche un Bilancio Intermedio al 30.06, finalizzato a rappresentare l'andamento economico-patrimoniale nel periodo ricompreso tra l'1.01 e il 30.06. Per l'anno 2024 il bilancio intermedio è stato redatto al 30 giugno 2024 ed approvato dal Cda in data 30 settembre 2024. Per l'anno 2025 è prevista la redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2025.


51

Qualsiasi tipo di investimento avente una certa rilevanza sotto il profilo economico-finanziario è preceduto da un'analisi dei flussi economico-finanziari, per valutarne la sostenibilità gestionale e finanziaria.

I possibili rischi di credito sono quelli conseguenti ad eventuali ritardi nei pagamenti da parte degli Enti Pubblici competenti, atteso che la Società, in conformità al proprio oggetto sociale ed alla normativa vigente in materia, effettua in forza del Contratto di Servizio sottoscritto nel settembre 2013 e s.m.i..

Non si riscontrano, allo stato attuale, ritardi negli incassi dei crediti tali da far paventare il rischio di crisi aziendale.

In relazione ai flussi positivi rinvenienti dagli affitti delle reti idriche e gas naturale, si conferma la capacità della società di far fronte al rimborso del debito bancario per come previsto dai vigenti piani di ammortamento e dagli accordi di riscadenziamento del debito sottoscritti in data 8 ottobre 2014, ed altresì al rimborso anticipato dello stesso in ragione dell' "excess cash flow".

Il Consiglio di amministrazione ritiene doveroso richiamare l'attenzione circa il fatto che:

nel corso del 2024 la società ha regolarmente fatto fronte alle rate di rimborso previste dal vigente piano di ammortamento ed ha altresì disposto rimborsi anticipati, da commisurare all' "excess cash flow" generato dagli affitti delle reti idriche e gas, per importo pari a 327.763 euro.

Deve altresì sottolinearsi che le attuali e prospettiche condizioni di svolgimento della gestione consentirebbero alla società di far fronte, nell'esercizio in corso e nei successivi, al servizio del debito nelle misure previste dal vigente piano di ammortamento ed altresì di disporre rimborsi anticipati.

La Società non ha effettuato nell'anno investimenti in strumenti finanziari derivati, e non ne detiene.

Si riportano di seguito i principali indici di struttura, finanziari ed economici:

indici di struttura:

Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni / totale attivo): 94.1%

Peso del capitale circolante netto (capitale circolante netto / totale attivo): 2.8%

Peso del capitale proprio (capitale netto / totale passivo): 68.6%

Peso del capitale di terzi (debiti finanziari / totale passivo): 25.8%

Indici finanziari:

Capitale circolante netto (attivo circolante – passività correnti): 1.280.158

Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti): 2.606.283

Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette): -11.590.380

Indici economici:

E.B.I.T.D.A. (margine operativo lordo): 3.068.731

E.B.I.T. (reddito operativo): 579.659

Risultato ante imposte: 47.790

Risultato netto: 23.648

R.O.I. (reddito operativo / totale attività): 1.0%

R.O.E. (risultato economico netto / patrimonio netto): 0.0%

R.O.S. (reddito operativo / ricavi netti delle prestazioni): 11.0%

II. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, non si appalesano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere precipue regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

III. Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario i dati necessari per la stesura di relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale dei Conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

Nel corso dell'esercizio 2018, la società ha proceduto alla modifica dello statuto sociale, che segue la precedente del febbraio 2018 finalizzata all'adeguamento alle prescrizioni in tema di società pubbliche poste dal d.lgs. n. 175/2016 s.m.i., ed ha avuto l'obiettivo, anche aderendo all'indirizzo espresso dal Comune di Bergamo in tal senso, di configurare la società secondo l'istituto c.d. "in house providing".

Si rimanda all'art. 36 dello statuto societario nel quale sono esplicitate le modalità con le quali viene rafforzato il controllo analogo esercitato dal Comune di Bergamo divenuto nel frattempo socio unico con l'acquisizione in data 27 aprile 2018 delle azioni della società possedute da COBE DIREZIONALE s.r.l..



Quanto sopra premesso, la Società ha adottato modalità sulla base delle quali i responsabili aziendali supportano con il Collegio Sindacale, riscontrandone tempestivamente le richieste da questo provenienti ed illustrando periodicamente nel corso delle verifiche del Collegio Sindacali allo stesso relazioni in ordine all'attività di competenza svolta.

La Società nell'intento di perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza organizzativa, nonché di conseguire una migliore gestione dei rischi ai quali è soggetta nell'esercizio della propria attività, ha adottato processi di programmazione semplificati, quali la predisposizione del budget aziendale, il monitoraggio dei flussi finanziari attesi finalizzato all'individuazione ed alla prevenzione del rischio che abbiano a manifestarsi situazioni di insufficiente capacità della società di reperire le risorse necessarie ad assicurare l'ordinato svolgimento della gestione, ovvero situazioni di vera e propria crisi aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione nell'intento di assicurare la conformità alla legge dell'azione imprenditoriale collabora con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, verificando che le misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione siano attuate riscontrandone l'efficacia.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e s.m.i., ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") ("L. 190/2012") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e s.m.i., ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") ("D.Lgs. 33/2013")], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima.

Si rinvia sul punto al sito internet della Società, www.bergamoinfrastrutture.it, sezione "Società Trasparente - Altri contenuti".

IV. Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta quanto segue:

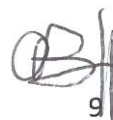
- i. la Società ha in essere la Carta dei Servizi.
- ii. la Società ha predisposto un proprio Codice Etico, un proprio Modello Organizzativo, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, successivamente integrato con il Regolamento Aziendale e Codice di Disciplina - pubblicati sul sito internet della Società, www.Bergamoinfrastrutture.it, sezione "Società Trasparente"; tale Codice individua una serie di principi etici ai quali i soggetti che lavorano o interagiscono con la Società devono conformarsi e dei quali deve essere garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo;
- iii. la Società:

- ha adottato, nel mese di settembre del 2017, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), ai sensi della Legge 190/2012, per il triennio 2017-2019, pubblicato sul sito internet della Società, www.bergamoinfrastrutture.it, sezione "Società Trasparente";
- la società nel corso degli esercizi 2018 e 2019 ha espletato le attività di stesura delle procedure previste nel documento di valutazione dei rischi a corredo del Piano;
- la società nel corso dell'esercizio 2020 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione;
- la società nel corso dell'esercizio 2021 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell'attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
- la società nel corso dell'esercizio 2022 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell'attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
- la società nel corso dell'esercizio 2023 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell'attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
- la società nel corso dell'esercizio 2024 ha espletato le attività di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione, la verifica del documento di valutazione dei rischi, la verifica dell'attuazione delle procedure e la pianificazione della formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
- la Società ha adottato alcune procedure aziendali dirette improntate ad una più efficiente ed efficace attività aziendale ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione delle attività alla stessa affidate, a garanzia dei controlli e della ripetibilità dei processi correlati;
- la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima (ad es., Regolamento per il reclutamento del personale", "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni, e appalti").

V. Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

La Bergamo Infrastrutture S.p.A. si impegna a:

- escludere il lavoro minorile ed il lavoro forzato;
- il riconoscimento di orari di lavoro non contrari alla legge;
- corrispondere una retribuzione dignitosa per il lavoratore;
- garantire la libertà di associazionismo sindacale;
- garantire il diritto dei lavoratori di essere tutelati dalla contrattazione collettiva;
- garantire la sicurezza sul luogo di lavoro;
- garantire la salubrità del luogo di lavoro;


9

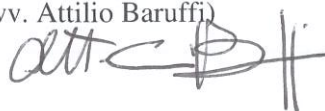
- impedire qualsiasi discriminazione basata su sesso, razza, orientamento politico, sessuale, religioso.

Bergamo 23 maggio 2025

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(avv. Attilio Baruffi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'att. Baruffi', followed by a large, stylized flourish or cross-like mark.